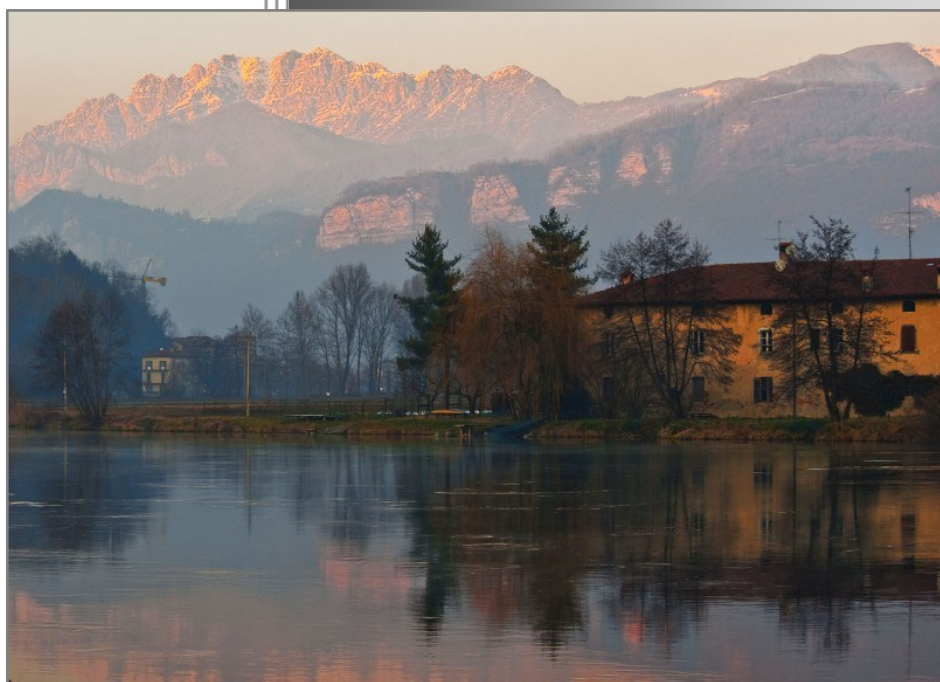




PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
DI CISANO BERGAMASCO  
(BERGAMO)  
*AGGIORNAMENTO 2020*

COMMITTENTE:  
Amministrazione Comunale

## A.0 – PREMESSE E STRUTTURA DEL PIANO



*Gennaio 2020*

dott. geol. Alessandro Chiodelli

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE.....	4
3. ASPETTI NORMATIVI.....	6
4. STRUTTURA DEL PIANO .....	10

## 1. PREMESSA

Su incarico dell'Amministrazione Comunale di Cisano Bergamasco (Bergamo) viene predisposto il presente **aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale vigente**, datato 2012.

Il lavoro è stato condotto tenendo in considerazione i contenuti del Piano di Emergenza vigente (di carattere intercomunale), il Piano di Governo del Territorio, lo studio del Reticolo Idrico comunale ed ogni altro documento utile alla definizione dei rischi presenti sul territorio. Si è tuttavia optato per una **generale riorganizzazione degli elaborati documentali e grafici**, anche in considerazione delle più recenti novità normative in materia di Protezione Civile.

La ricchezza di contenuti dello studio è frutto della **diretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale**, ed in particolare con l'Ufficio Tecnico, che ha fornito una vasta serie di dati ed informazioni utili. D'altronde, il Piano di Emergenza Comunale non è e non può essere un documento calato dall'alto, ma anzi si deve necessariamente configurare come uno **strumento dinamico ed aggiornabile** frutto del contributo di tutti i soggetti interessati dalle tematiche di Protezione Civile, in primis l'Ente comunale, all'interno del quale si individua infatti l'Unità di Crisi Locale con i suoi diversi responsabili.

Nella redazione del Piano, si è cercato di produrre **elaborati snelli e facilmente consultabili**, anche in termini di formato grafico (tutte le tavole sono in A3), in modo da avere uno strumento dotato dei contenuti indispensabili alle attività di Protezione Civile, senza informazioni eccessive o ridondanti, utilizzabile con semplicità e con ordine logico sul campo in situazioni di emergenza. Questa è in effetti la linea sulla quale si stanno recentemente orientando tutti i Piani di Emergenza Comunale.

## 2. SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Il Piano di Emergenza Comunale (talora chiamato anche “Piano Comunale di Protezione Civile”) ha lo scopo di **organizzare le procedure di emergenza, il monitoraggio del territorio e l’assistenza alla popolazione relativamente ad ogni possibile evento legato ai problemi di protezione civile.**

Per raggiungere tale obiettivo, in primo luogo **identifica i fenomeni naturali ed umani rischiosi per le strutture e per i cittadini**, utilizzando sia i dati in bibliografia che la diretta visione del territorio.

In secondo luogo, **raccoglie informazioni circa le risorse a disposizione del Comune** per attivare le procedure di protezione civile: strutture (di accoglienza, di attesa, di ammassamento, operative ed istituzionali), persone (Unità di Crisi Locale, Gruppo Volontario ed altri soggetti) e mezzi (attrezzature, autoveicoli e quant’altro).

In terzo luogo, **definisce la struttura comunale di Protezione Civile** (nominativi, recapiti e responsabilità/mansioni specifiche).

Illustra poi le **modalità di allertamento** a seconda del tipo di rischio ed evento (nel caso di eventi prevedibili), e chiarisce il relativo **modello di intervento**.

Infine, **ipotizza ed esplicita una serie di scenari di rischio realistici**, in base alle tipologie di rischio più significative nel territorio comunale.

Vi è poi una funzione secondaria (ma non per questo meno importante) del Piano, che è quella di condurre una sistematica disamina del territorio, portando all’attenzione dell’Amministrazione Comunale e dei cittadini eventuali situazioni di rischio poco note o trascurate, e suggerendo quindi la programmazione di attività preventive e di monitoraggio.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
AGGIORNAMENTO 2020

*A.0 – PREMESSE E STRUTTURA DEL PIANO*

---

È altresì importante far notare come il disporre di un Piano di Emergenza Comunale aggiornato sia ritenuto da Regione Lombardia un requisito essenziale per accedere a contributi regionali finalizzati all'azione di contrasto di calamità naturali, tra cui, per esempio, il cosiddetto “pronto intervento” per i dissesti idrogeologici. Al di là di questo aspetto meramente economico, è anche un modo concreto di cui l'Amministrazione Comunale dispone per assolvere ai propri compiti di salvaguardia della pubblica incolumità ed alle proprie responsabilità (anche di ordine legale, oltre che etico) in tal senso, sia sul piano informativo che concreto.

### 3. ASPETTI NORMATIVI

Si elencano di seguito le principali norme, direttive e linee guida legate alla Protezione Civile, alla redazione dei Piani di Emergenza Comunale ed alla pianificazione territoriale, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente aggiornamento:

- L. 24 febbraio 1992 n. 225 *Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*
- D.G.R. 21 febbraio 2003 n. 7/12200 *Revisione della Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti locali*
- D.P.C.M. 27 febbraio 2004 *Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile*
- L.R. 22 maggio 2004 n. 16 *Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*
- D.G.R. 24 marzo 2005 n. 7/21205 *Revoca della d.g.r. n. 20047 del 23 dicembre 2004 e approvazione della Direttiva regionale per l'allertamento per rischio idrogeologico e idraulico e la gestione delle emergenze regionali*
- D.G.R. 27 dicembre 2006 n. 8/3949 *Revisione e aggiornamento del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ai sensi della legge n. 353/2000*
- D.G.R. 16 maggio 2007 n. 8/4732 *Revisione della Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali (l.r. 16/2004 art. 4 comma 1)*
- *Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile (P.C.M., ottobre 2007)*
- D.P.C.M. 3 dicembre 2008 n. 739 *Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
AGGIORNAMENTO 2020

A.0 – PREMESSE E STRUTTURA DEL PIANO

---

- D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 8/8753 *Determinazione in merito alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile*
- D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 8/8755 *Determinazioni in merito alla gestione della post-emergenza e all'assegnazione dei contributi (art. 2 comma 1 lett. b l. 225/1992)*
- D.G.R. 1 dicembre 2010 n. 9/924 *Determinazioni in ordine alle modalità per il finanziamento delle opere di pronto intervento in relazione ai beni degli Enti locali (ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 art. 3 comma 110)*
- D.D.U.O. 29 agosto 2011 n. 7831 *Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi agli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza comunali [...]*
- D.D.U.O. 22 dicembre 2011 n. 12722 *Approvazione dell'aggiornamento tecnico della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile [...]*
- D.P.C.M. 11 novembre 2012 concernente gli *Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*
- D.D.S. 28 dicembre 2012 n. 12631 *Esito della prima ricognizione della situazione circa i comuni dotati di piano di emergenza comunale di protezione civile*
- D.D.S. 1 marzo 2013 n. 1734 *Esito della ricognizione delle pianificazioni provinciali vigenti in materia di protezione civile*
- D.D.S. 7 marzo 2013 n. 2005 *Ricognizione dei comuni dotati di piano di emergenza comunale di protezione civile alla data del 6 febbraio 2013 [...]*
- D.G.R. 22 novembre 2013 n. 10/967 *Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2014-2016 (legge n. 353/2000)*

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
AGGIORNAMENTO 2020

A.0 – PREMESSE E STRUTTURA DEL PIANO

---

- D.D.U.O. 30 dicembre 2013 n. 12812 *Aggiornamento tecnico della direttiva per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.g.r. 8763/2008)*
- D.R. 13 gennaio 2014 *Gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per rischi naturali ai fini di protezione civile*
- D.P.C.M. 16 gennaio 2014 inerente il *Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico*
- D.D.S. 11 aprile 2014 n. 3170 *Ricognizione dei comuni dotati di piano di emergenza comunale di protezione civile alla data del 31 marzo 2014 [...]*
- L.R. 30 dicembre 2014 n. 35 art. 4 *Modifiche alla l.r. 16/2004 e norme di prima applicazione*
- D.P.C.M. 24 febbraio 2015 *Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile [...]*
- D.P.C.M. 31 marzo 2015 *Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza*
- D.G.R. 17 luglio 2015 n. 10/3869 *Modalità di funzionamento dei comitati di coordinamento del volontariato e di designazione dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato per la consulta regionale del volontariato [...]*
- D.G.R. 17 dicembre 2015 n. 10/4599 *Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)*
- D.D.S. 18 febbraio 2016 n. 1086, *Aggiornamento dell'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia alla data del 31 dicembre 2015*
- *Vademecum allertamento ai sensi della d.g.r. 10/4599 (27 aprile 2016)*
- *Guida ai piani di emergenza comunali e provinciali edita nella serie di Quaderni di Protezione Civile di Regione Lombardia*

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
AGGIORNAMENTO 2020

A.0 – PREMESSE E STRUTTURA DEL PIANO

---

- *Quaderno di presidio territoriale idraulico e idrogeologico di Bergamo* (settembre 2016)
- L.R. 11 marzo 2005 n. 12 *Legge per il governo del territorio e s.m.i.*
- D.M. 14 gennaio 2008 *Norme Tecniche per le Costruzioni*
- L.R. 12 ottobre 2015 n. 33 *Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche*
- D.G.R. 30 marzo 2016 n. 10/5001 *Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica [...]* (nuova zonizzazione sismica del territorio lombardo)
- D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 *Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*
- *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'ADBPO* aggiornamento 2015-2016 ("Direttiva Alluvioni")
- D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, *Codice della Protezione Civile*

#### **4. STRUTTURA DEL PIANO**

Il Piano aggiornato 2019 è composto dai seguenti elaborati:

- *A.0 – PREMESSE E STRUTTURA DEL PIANO (il presente documento)*  
Relazione introduttiva con descrizione generale del Piano e riferimenti normativi.
- *B.0 – ANALISI TERRITORIALE, VIABILISTICA E DELLE LIFELINES*  
Relazione descrittiva del territorio comunale, della viabilità e delle lifelines (infrastrutture a rete) presenti.
- *B.1 – CARTA DELL'ASSETTO URBANISTICO*  
Tavola di inquadramento generale e urbanistico del territorio comunale, con la suddivisione nelle principali destinazioni d'uso (residenziale, commerciale, artigianale-industriale, servizi).
- *B.2 – CARTA DELLA VIABILITÀ*  
Tavola illustrativa della viabilità stradale e ferroviaria, con indicazione degli accessi al paese e dei principali parcheggi.
- *B.3 – CARTA DELLE LIFELINES*  
Tavola illustrativa delle lifelines di cui è stato possibile reperire informazioni. Cisano Bergamasco non è, al momento, dotato di un PUGSS vigente, perciò non è stato possibile consultare tale strumento per l'individuazione dei sottoservizi e delle infrastrutture a rete.

- *C.0 – STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE*

Relazione descrittiva della struttura di Protezione Civile, dal livello nazionale a quello comunale, Unità di Crisi Locale con relativa tabella aggiornata, rubrica comunale e quant'altro.

- *D.0 – RISORSE DI PROTEZIONE CIVILE*

Relazione illustrativa delle risorse: aree di emergenza, strutture operative ed istituzionali, persone, mezzi.

- *D.1 – CARTA DELLE STRUTTURE E SUPERFICI STRATEGICHE*

Tavola illustrativa di tutte le strutture e superfici strategiche presenti nel territorio comunale.

- *D.2 – SCHEDE DELLE STRUTTURE E SUPERFICI STRATEGICHE*

Raccolta di schede sintetiche (in formato A4) con le caratteristiche essenziali di ciascuna delle strutture e superfici strategiche censite.

- *E.0 – MANUALI E SCENARI DI RISCHIO: MANUALE GENERALE*  
Relazione illustrante i vari casi (eventi prevedibili, eventi non prevedibili, allertamenti, ecc.) in cui si devono consultare i diversi manuali di rischio e le relative cartografie.
- *E.1 – MANUALE DI RISCHIO IDRAULICO*  
Relazione illustrativa del rischio idraulico (esondazioni di corsi d'acqua). Contiene l'individuazione delle zone a rischio e tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi e dei livelli di allerta attivati. Illustra gli eventuali scenari di rischio locale previsti.
- *E.1.0 – CARTA DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA*  
Tavola di supporto all'elaborato E.1 (cartografia generale).
- *E.1.1 – SCENARI DI RISCHIO IDRAULICO: ESONDAZIONE ADDA*  
Tavola di supporto all'elaborato E.1 (scenari di rischio locale).
- *E.1.2 – SCENARI DI RISCHIO IDRAULICO: COLLASSO DIGA OLGINATE*  
Tavola di supporto all'elaborato E.1 (scenari di rischio locale).
- *E.2 – MANUALE DI RISCHIO IDROGEOLOGICO*  
Relazione illustrativa del rischio idrogeologico (frane, conoidi). Contiene l'individuazione delle zone a rischio e tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi e dei livelli di allerta attivati. Illustra gli eventuali scenari di rischio locale previsti.
- *E.2.0 – CARTA DI PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA*  
Tavola di supporto all'elaborato E.2.
- *E.2.1 – SCENARI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO: DISSESTI SULLA S.S. 639*  
Tavola di supporto all'elaborato E.2.
- *E.2.2 – SCENARI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO: DISSESTI SULLA S.P. 171*  
Tavola di supporto all'elaborato E.2.
- *E.2.3 – SCENARI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO: ESONDAZIONE SONNA*  
Tavola di supporto all'elaborato E.2.

- *E.3 – MANUALE DI RISCHIO TEMPORALI FORTI*  
Relazione illustrativa del rischio temporali forti. Contiene tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi e dei livelli di allerta attivati.
- *E.4 – MANUALE DI RISCHIO VENTO FORTE*  
Relazione illustrativa del rischio vento forte. Contiene tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi e dei livelli di allerta attivati.
- *E.5 – MANUALE DI RISCHIO NEVE*  
Relazione illustrativa del rischio neve. Contiene tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi e dei livelli di allerta attivati.
- *E.6 – MANUALE DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO*  
Relazione illustrativa del rischio incendio boschivo. Contiene l'individuazione delle zone a rischio e tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi e dei livelli di allerta attivati. Illustra gli eventuali scenari di rischio locale previsti per gli incendi di interfaccia.
- *E.6.0 – CARTA DI PERICOLOSITÀ DA INCENDIO BOSCHIVO*  
Tavola di supporto all'elaborato E.6.
- *E.6.1 – SCENARI DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO: INCENDIO TRA BISONE E TONALLO*  
Tavola di supporto all'elaborato E.6.
- *E.7 – MANUALE DI RISCHIO SISMICO*  
Relazione illustrativa del rischio sismico. Contiene l'individuazione delle zone a rischio e tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi accaduti. Illustra gli eventuali scenari di rischio locale previsti.
- *E.7.0 – CARTA DI PERICOLOSITÀ SISMICA CON SCENARI*  
Tavola di supporto all'elaborato E.7.
- *E.7.1 – SCENARI DI RISCHIO SISMICO: TERREMOTO*  
Tavola di supporto all'elaborato E.7.
- *E.8 – MANUALE DI RISCHIO VIABILISTICO*

Relazione illustrativa del rischio viabilistico (incidenti stradali e/o ferroviari con ripercussioni di protezione civile ed eventuale diffusione di sostanze tossiche, paralisi eccezionali del traffico). Contiene l'individuazione delle zone a rischio e tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi accaduti. Illustra gli eventuali scenari di rischio locale previsti.

- *E.8.0 – CARTA DI PERICOLOSITÀ VIABILISTICA*

Tavola di supporto all'elaborato E.8.

- *E.8.1 – SCENARI DI RISCHIO VIABILISTICO: INCIDENTE AL PASSAGGIO A LIVELLO*

Tavola di supporto all'elaborato E.8.

- *E.9 – MANUALE DI RISCHIO INDUSTRIALE*

Relazione illustrativa del rischio industriale (esplosioni, diffusioni di sostanze tossiche, ecc.). Contiene l'individuazione delle industrie e zone a rischio e tutte le fasi operative da attuare a seconda degli eventi accaduti. Illustra gli eventuali scenari di rischio locale previsti.

- *E.9.1 – CARTA DI PERICOLOSITÀ INDUSTRIALE CON SCENARI*

Tavola di supporto all'elaborato E.9.

- *F. 0 – STRUMENTI DI SUPPORTO*

Relazione contenente una raccolta di vari strumenti utili quali moduli e modelli di schede per la segnalazione di danni (schede RASDA, ecc.), i Quaderni di Protezione Civile editi da Regione Lombardia, il glossario delle sigle ed altro.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE  
AGGIORNAMENTO 2020

*A.0 – PREMESSE E STRUTTURA DEL PIANO*

---

Note: il rischio valanghe non viene trattato in quanto i rilievi di Cisano Bergamasco non presentano perimetrazioni valanghive. Non si è inoltre ritenuto necessario individuare altre tipologie più particolari di rischio rispetto a quelle canoniche sopra elencate.

I manuali di rischio sono stati suddivisi per colore in maniera tale da facilitarne l'individuazione e la consultazione.

*Mozzo, gennaio 2020*

Dott. Geol. Alessandro Chiodelli



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Alessandro Chiodelli'. To the right of the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the following text: 'ORDINE DEI GEOLOGI della LOMBARDIA' around the perimeter, 'ALESSANDRO CHIODELLI' in the center, 'geologo specialista' below the name, and 'ALMO A. 1361 AP' at the bottom.